

Circuito di Capo Palinuro

21 Febbraio 2010

Notizie generali: *Il percorso, quasi ad anello, si presenta molto vario e, pur sviluppandosi a quote modeste ed in prossimità del mare, offre vedute spettacolari sia verso il retroterra cilentano e la costa del golfo di Policastro spingendosi fino ai monti calabresi, sia sul profondo mare del mito dal colore blu cobalto, affacciandosi dall'alto di vertiginose falesie. Il tracciato parte in prossimità del porto dapprima per un comodo sentiero che raggiunge la Punta del Fortino e poi si arrampica lungo i crinali delle Mazare tra rocce e macchia mediterranea, passando vicino alla Punta della Quaglia sovrastante la Grotta Azzurra, fino a raggiungere la strada asfaltata in prossimità del faro. E' questa la parte più selvaggia del percorso dove è possibile incontrare solo qualche sporadica mucca al pascolo e soprattutto tanti gabbiani, camminando sospesi tra cielo e mare. Una deviazione dalla Stazione Meteo consente di raggiungere la torre di Calafetente, nei pressi della quale si può ammirare il famoso "archetiello" (un enorme buco nella frastagliata costa rocciosa). Raggiunta più in basso la via Marinella si risale, dapprima tra ville ed uliveti e poi attraversando un'intricata macchia mediterranea, sull'altura S. Paolo da dove si può ammirare il panorama verso l'interno con in basso il fiume Lambro che, con una doppia ansia, si approssima al mare che incontra sulla spiaggia della Marinella. Sulla sponda opposta si erge la modesta altura della Molpa (140 mt) con i ruderi del castello che sarà possibile raggiungere dopo aver attraversato un ponte sul fiume, guadagnando il fondo valle con una discesa su rocce. Dalla Molpa è possibile volgere lo sguardo sulla foce del Mingardo, sullo scoglio del Coniglio e verso Marina di Camerota da un lato, e sulla spiaggia della Marinella con il profilo del promontorio sovrastato dal faro dall'altro. Scendendo, infine, dall'altro versante si raggiunge la località Isca delle Donne dove, a chiusura dell'escursione, ci attende una piacevole "sosta ricreativa" all'agriturismo omonimo.*

Tempi previsti: 6 ore

Dislivello: complessivo 325 mt ↑ - 315 mt ↓

Percorso: loc. Porto (10) – Punta del Fortino (50) – Punta della Quaglia (45) – loc. Faro (185) – Stazione meteorologica (170) – Torre di Cala fetente (120) – via Marinella (70) – loc. S. Paolo (110) – ponte fiume Lambro (20) – Castello (ruderi) di Molpa (140) – loc. Isca delle Donne (20).

Difficoltà: E

Direttori di escursione: Giovanni Guerra (0828.301513 - 328.6319760)

Annamaria Martorano (338.9498941)

Ritrovo: ore **7.30** alla stazione FS di Salerno

Partenza: ore **7.42** con il treno Regionale n.22171

Arrivo previsto alla stazione di Pisciotta-Palinuro ore **8.56** e trasferimento a Palinuro con bus locale

Inizio escursione a piedi dal Porto di Palinuro: ore **9.30**

Fine escursione a piedi all'agriturismo "Isca delle Donne" nell'omonima località: ore **16.00**

Partenza da Palinuro alle ore **18.00** con bus locale per trasferimento alla stazione FS di Pisciotta dove il rientro avverrà con il treno Regionale n.24384 delle ore **18.44** con arrivo alla stazione FS di Salerno previsto per le ore **20.00** circa.

Quota di partecipazione: **20,00 €** per i soci e **25,00 €** per i non soci

N.B.: La quota comprende il costo del trasferimento da Salerno a Palinuro e viceversa (biglietto Unicompania giornaliero week-end fascia E10 per il treno + il bus locale) ed inoltre una "sosta ricreativa" all'agriturismo "Isca delle Donne" di Palinuro.



